

PATTO PER LO SVILUPPO ACCORDO RAGGIUNTO AL TAVOLO FRA FORMIGONI E LE PARTI SOCIALI

Pirellone, voucher e buoni pasto a chi è in cassa

— MILANO —

SARÀ CHE ORMAI la campagna elettorale è partita da un pezzo, fatto sta che stavolta oltre al fumo c'era anche l'arrostato. La battuta è del segretario della Cisl regionale Gigi Pettenini: la Regione ha stanziato 27 milioni per sostenere le famiglie in difficoltà e i professori precari e ha confermato la disponibilità a discutere di contrattazione decentrata.

I LAVORATORI LOMBARDI in cassa integrazione in deroga avranno complessivamente un aiuto economico pari a 350 euro per dieci mesi, denaro assicurato attraverso voucher per il pagamento di nidi e servizi sportivi (250 euro) e buoni pasto del valore di 5,29 euro per venti giorni al mese.

E la novità più sostanziosa, ieri, emersa dal Tavolo per lo sviluppo. «L'altra riguarda i precari della scuola, per i quali è stato confermato lo stanziamento di 15 milioni di euro - illustra Pettenini - e la valorizzazione dei contratti regionali. Dopo tante chiacchiere estive finalmente provvedimenti concreti».

Il GIORDNO
rt/9/09

mentato di 15 milioni di euro - illustra Pettenini - e la valorizzazione dei contratti regionali. Dopo tante chiacchiere estive finalmente provvedimenti concreti».

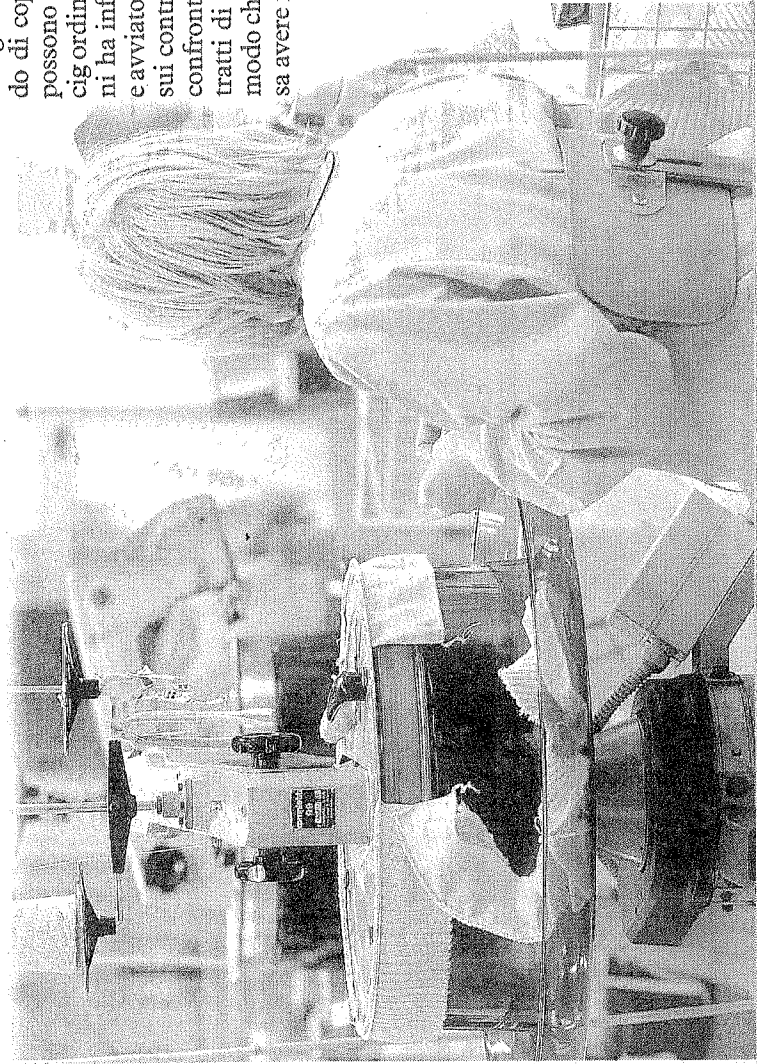
«**ABBIAMO MESSO** a disposizione risorse regionali aggiuntive su materie che non sono di nostra competenza - ha

spiegato Roberto Formigoni - ma sulle quali vogliamo essere vicino ai lavoratori di Lombardia. È un welfare

diverso che la Regione apre e che ha già destato interesse nel governo e nelle altre regioni». Soddisfatto è apparso Nino Baseotto, segretario regionale Cgil, che però ha sottolineato

alcuni punti critici. «Sulla questione precari della scuola e sugli ammortizzatori si deve fare un passo in più e garantire parità di trattamento di fronte a condizioni eguali. Sui precari della scuola l'accordo Formigoni-Gelmini copre una platea molto ristretta. Sugli ammortizzatori e il quoziente familiare bisogna trovare uno strumento in grado di coprire tutti i lavoratori. Non ci possono essere differenze tra chi è in cig ordinaria e chi in deroga». Formigoni ha infine bocciato le gabbie salariali e avviato con le parti sociali un discorso sui contratti territoriali: «Ho aperto un confronto sulla valorizzazione dei contratti di secondo livello, territoriali, in modo che chi lavora in Lombardia possa avere remunerazioni più alte».

Stefania Consenti



I fondi

La Regione, conferma Formigoni, mette in campo complessivamente 27 milioni di euro per sostenere precari della scuola e cassintegrati

Aiuti ai lavoratori ma anche un confronto a 360 gradi con le parti sociali sui temi della contrattazione decentrata.

Contrario alle gabbie salariali, Formigoni promette di aprire la discussione su come migliorare gli stipendi